

falsi vengano prontamente e sempre ritirati dagli uffici per le opportune verificazioni e, quando sia il caso, per il procedimento penale. Ma occorre anche la cooperazione dei cittadini affinché si combatta il male che, del resto, non risulta, non ostante qualche temporanea recrudescenza, che si sia ora aggravato in confronto di quello che è stato sempre, e che è anche in altri paesi.

Se non si può sperare di sradicarlo, confidiamo per altro di poterlo restringere in confini anche più angusti degli attuali.

PRESIDENTE. L'onorevole Cimorelli ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto.

CIMORELLI. Non potevo certamente chiedere con la mia interrogazione che il Ministero del tesoro avesse impedito le contraffazioni: questo è al di sopra delle forze del Ministero del tesoro.

Però mi sono impensierito gravemente di questo male, perchè di biglietti falsi in circolazione ve n'è una quantità immensa, come anche vi è una quantità immensa di monete d'argento e di monete di bronzo false. Se n'è impensierito lo stesso ministro del tesoro, tanto che ha presentato il disegno di legge numero 424, con cui chiede un nuovo stanziamento per fronteggiare questo malanno sempre in aumento. (*Interruzione*).

C'erano, dice l'onorevole Fasce, 2 mila lire per evitare questo inconveniente. Ma certa cosa è che nella circolazione resta una quantità di queste monete false, e di continuo si sente a dire: ma, questa moneta è falsa. E specialmente le false monete di bronzo allagano il mercato.

Quindi io credo che si dovrebbero ritirare, anche a costo di rifonderci da parte dell'erario parecchie migliaia di lire; ed accrescere i premi per gli scopritori di fabbriche di monete false, a fine di impedire che sieno messe in circolazione altre monete false.

Certa cosa è che nei piccoli centri, nelle fiere che avvengono nei piccoli paesi, i poveri contadini sono continuamente truffati con le carte false e con le monete false.

Sarebbe necessario che, specialmente nei luoghi di mercato o di fiere i carabinieri fossero mandati per istruire la povera gente. Non si contenti il ministro del tesoro di fare dei *dichès* e pubblicarli mediante i giornali. Non solo diffonda le notizie delle falsificazioni e delle contraffazioni che avvengono, ma cerchi, onorevole sottosegreta-

rio di Stato, di illuminare la povera gente; per cui una lira o cinque lire (badi, che sono in circolazione anche biglietti di grosso taglio, da 50 e da 100 lire) rappresentano un grave danno.

Quindi io mi auguro una maggiore energia da parte del Tesoro perchè si faccia in modo che non si verificino tanti danni specialmente in pregiudizio della povera gente.

PRESIDENTE. Segue ora l'interrogazione dell'onorevole De Seta...

DE NAVA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'onorevole De Seta essendo stato costretto ad allontanarsi, mi ha pregato di far restare questa interrogazione nell'ordine del giorno.

Io non ho nessuna difficoltà a rispondere domani.

PRESIDENTE. Sta bene. L'onorevole Rampoldi non essendo presente, s'intende ritirata la sua interrogazione al ministro dell'interno « per conoscere i suoi intendimenti circa i provvedimenti suggeritigli da un recente congresso di oftalmologi e d'igieneristi tenutosi a Palermo per la profilassi contro il « tracoma ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Santini al ministro degli affari esteri...

SANTINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

SANTINI. Signor Presidente, siccome questa mia interrogazione si riferisce ad un fatto, intorno al quale aveva presentato un'interrogazione anche l'onorevole Bissolati, io, per motivi di delicatezza che la Camera apprezzerà, pregherei il sottosegretario di Stato di differire questa interrogazione fino al ritorno in questa Camera dell'onorevole Bissolati.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di parlare.

DI SCALEA, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Onorevole signor Presidente, non credo opportuno di attendere il ritorno alla Camera dell'onorevole Bissolati per rispondere ad un'interrogazione d'indole essenzialmente giuridica, quale è quella che è stata presentata dall'onorevole Santini.

Si tratta, mi sembra, di una questione di fatto. Se l'onorevole Bissolati vorrà poi, quando sarà tornato in questa Camera, provocare una questione politica su questa questione di fatto, di cui è argomento l'interrogazione dell'onorevole Santini, lo potrà fare, ed io sarò in tal caso pronto a rispondere.